

Ampi mutamenti politici in Sardegna

Venerdì l'atteso spettacolo in prima assoluta a Firenze nella cornice di piazza Santa Croce

Eletta a Nuoro la nuova Giunta provinciale PCI-PSI e sardisti

Ha votato a favore anche il consigliere del PSDI - La DC si è mantenuta fino all'ultimo su posizioni oltranziste - Oggi sarà formata l'Amministrazione provinciale di sinistra a Cagliari - PCI e PSI dirigeranno il Comune di Tempio Pausania

Dalla nostra redazione

Mentre alla Provincia di Nuoro è stata oggi eletta la giunta di sinistra PCI-PSI-PSDA con l'appoggio esterno del PSDI, a Cagliari la riunione del Consiglio provinciale, convocata per domani, si concluderà con l'elezione della giunta PCI-PSI. Anche la giunta cagliarinese disporrà della maggioranza assoluta assicurata, oltre che da 12 comunisti e da 4 socialisti, dal consigliere socialdemocratico. La posizione costruttiva assunta dal PSDI sia a Cagliari che a Nuoro è dovuta alla volontà di stabilire giuste convergenze attorno a programmi concreti, secondo le indicazioni scaturite dal voto del 15 giugno.

Per il Comune e la Provincia

A Matera programma unitario PCI-PSI-DC-PSDI-PRI

I punti qualificanti dell'accordo che avvia un'importante svolta politica - Elette le nuove amministrazioni - Dichiarazione del compagno Pasquale Franco, segretario della Federazione del PCI

Dal nostro inviato

MATERA, 25. Un programma comune fra PCI, PSDI, DC, PSDI e PRI al Comune e alla Provincia di Matera rappresenta il fatto politico nuovo che segna l'avvio di quel processo unitario che è necessario per la soluzione dei gravi e urgenti problemi che affliggeranno le popolazioni materane. Al Comune è stata eletta la giunta DC-PSI-PRI con l'astensione del gruppo comunista; alla Provincia è stata eletta una giunta DC-PSI, anch'essa con l'astensione del PCI.

Promosso dal Consiglio regionale

Convegno a Venezia su: «L'ideale di giustizia della Resistenza»

VENEGIA, 25

L'ideale di giustizia della Resistenza e la sua azione nel nuovo Stato democratico è il tema di un Convegno nazionale organizzato dal Consiglio regionale del Veneto. Il convegno, che avrà luogo a Venezia, nell'ambito delle manifestazioni per il Trentennale della Liberazione. Il convegno, che si svolgerà nei giorni 25, 26 e 27 settembre a Palazzo Ducale e alla Fondazione «Cini», sarà presieduto dall'on. Sandro Pertini, presidente della Camera dei Deputati, dal sen. Vittorio Badini Confalonieri, dai senatori Ferruccio Parri e Umberto Terracini e dall'on. Benigno Zaccagnini, segretario politico del Democrazia Cristiana. Alla manifestazione parteciperà il ministro di Grazia e Giustizia, on. Orlando Reale. Interverranno i giuristi Enrico Opocher, Feliciano Benvenuti, Vincenzo Cavallari, Ettore Gallo, Ennio Amadio, Luigi Berlinguer, Giuseppe Bazzoli, Franco Brucchi, Luigi Caracciolo, Gaetano Garone, Gatto, Gonella, Ingrao, Malaguzzi, Reggiani, Spagnoli, Viviani e Zagari. A chiusura parlerà il presidente del Consiglio regionale veneto, Gambaro.

A Genova consigliere comunale PSDI passa al PSI

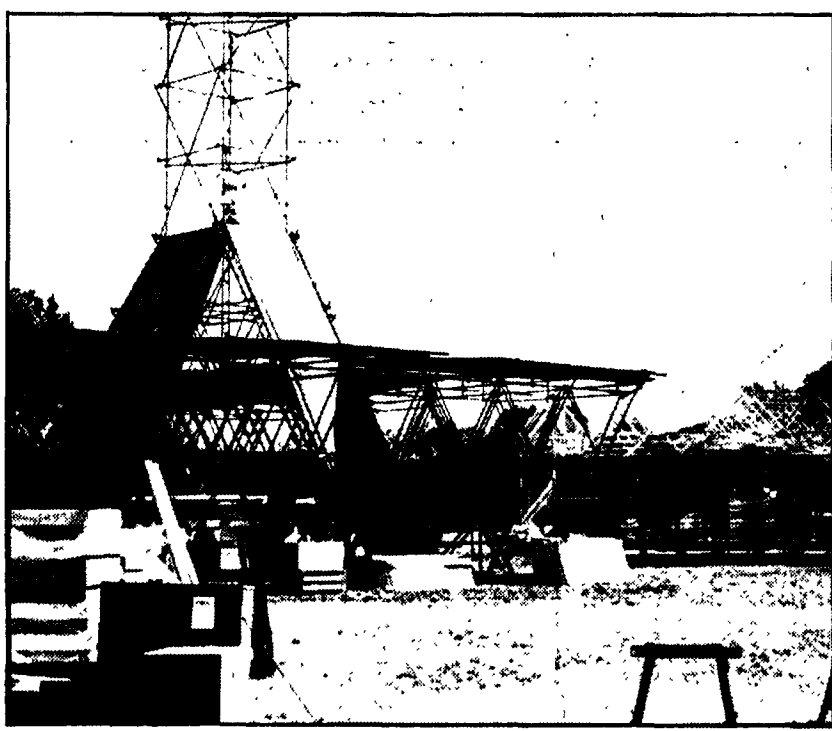
GENOVA, 25. Il consigliere comunale Giovanni Carbone ha annunciato con una lettera al Sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, di avere rassegnato le proprie dimissioni dal Partito socialista italiano e di aver chiesto l'iscrizione al Partito socialista italiano.

Prese di posizione di Comuni e Province

Auspicata l'unità tra le forze politiche e l'MFA in Portogallo

Altre prese di posizione sulla situazione portoghese continuano a pervenire dalle assemblee elettive di Comuni e Province italiane. La Giunta comunale di Ferrara, in un suo comunicato, sottolinea che i due partiti di sinistra del Portogallo sono in pericolo non solo le prime conquiste conseguite dalla giovane democrazia portoghese, ma anche la difficile situazione politica, economica e sociale ereditata dal regime fascista, ma la stessa prospettiva di sviluppo democratico. Le divergenze esistenti fra i due partiti di sinistra politica e democratica e all'interno del MFA - prosegue il co-

municato - vengono sfruttate dalle forze reazionarie, le quali ricorrono a gravi provocazioni e a manifestazioni di violenza, che colpiscono soprattutto il Partito comunista, allo scopo di creare una situazione che consenta la restaurazione di un sistema politico autoritario e reazionario. Le stesse preoccupazioni vengono manifestate dalla Giunta provinciale di Ferrara la quale, così come ha fatto la giunta comunale, esprime in una sua presa di posizione l'auspicio che un dialogo si stabilisca «una direzione politica fondata sul confronto costruttivo fra tut-



Alle Cascine si sta ultimando la costruzione dei numerosi padiglioni che ospiteranno il Festival nazionale de l'Unità.

Oggi l'ente per il Mezzogiorno decide sugli interventi straordinari

Ancora all'arbitrio della Cassa i miliardi stanziati per il Sud

In esame provvedimenti per circa 400 miliardi - Entro la prima decade di settembre il governo decide i finanziamenti per il prossimo quinquennio - Misure creditizie a sostegno delle esportazioni

Il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno si riunirà oggi per approvare interventi per circa 400 miliardi, nel quadro di una serie di provvedimenti straordinari finanziati con i mille miliardi stanziati dalle recenti misure per il rilancio dell'economia. In particolare verranno esaminati progetti per il completamento dell'acquedotto Pertusillo in Puglia (140 miliardi) per l'irrigazione sulle sponde dell'Ofanto (60 miliardi), per il completamento della strada Bradanica (75 miliardi), oltre ad una serie di provvedimenti per opere stradali, per le opere a mare del Porto di Cagliari, ecc.

Nella prima decade di settembre il Consiglio di ministri, nella sua prossima riunione, dovrebbe occuparsi di un disegno di legge per la disciplina degli interventi nel Mezzogiorno nel quinquennio 1976-80. Il provvedimento, che dovrà poi passare al voto del Parlamento, va varato entro il 31 dicembre prossimo, data di scadenza della legge 853 che fu approvata nel 1971. Lo schema di decreto che è stato messo a punto assognerà in 5 anni 20 mila miliardi alla Cassa del Mezzogiorno. Il provvedimento è suddiviso in tre capitoli: programmazione ed attuazione degli interventi e rapporti con le Regioni (art. 1-7); incentivazione delle iniziative industriali (art. 8-14); disposizioni finanziarie (art. 15-19). In particolare per le iniziative industriali il ddl prevede che per la costruzione e l'ampliamento di fabbriche il contributo in conto capitale e il finanziamento agevolato possono essere concessi in rapporto a scaglioni di investimenti fissati. Tali scaglioni per gli investimenti da 200 milioni a 10 miliardi di lire sono determinati in un contributo pari al 30-35 per cento ed in un finanziamento agevolato del 35-40 per cento; un ulteriore intervento del contributo, con un aumento massimo di un quarto, potrà essere concesso dal CIPE per zone in condizioni economiche particolarmente critiche.

Sempre ieri si è poi riunito il Consiglio di amministrazione dell'ANAS che, in esecuzione dei provvedimenti del Consiglio dei ministri, ha autorizzato l'ANAS a contrarre mutui di 300 miliardi di lire per il completamento di opere stradali già finanziate. Ieri si è riunito anche il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio italiano cambi per definire le modalità del credito alle esportazioni a breve termine (credito a 90 giorni, ad un tasso di poco superiore all'otto per cento, attraverso l'intervento dell'UIIC che concederebbe alle banche il risconto dei crediti concessi).

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio italiano cambi per definire le modalità del credito alle esportazioni a breve termine (credito a 90 giorni, ad un tasso di poco superiore all'otto per cento, attraverso l'intervento dell'UIIC che concederebbe alle banche il risconto dei crediti concessi).

Sottoscrizione per la stampa comunista

Graduatoria delle Federazioni

Al termine della nona settimana della campagna di sottoscrizione della stampa comunista sono stati raccolti 2.384.235.400 lire (95.930.775 lire in più rispetto alla stessa data del '74). Le Federazioni che hanno raggiunto o superato il 100 per cento dell'obiettivo sono 22. Nel corso della nona settimana hanno superato il 100 per cento le Federazioni di AOSTA, PAVIA, VARESE, BELLUNO, TREVISO, SOZANO, VIAREGGIO, AVELLINO, CAPO D'ORLANDO, TRAPANI e NUORO. Diamo la graduatoria tra le Federazioni e le regioni aggiornata al 23 agosto.

Table with 4 columns: Region, Amount, Percentage, and another column. Lists regions like Modena, Ferrara, Reggio Emilia, etc.

Emigrazione

Table with 2 columns: Region, Amount. Lists regions like Lussemb., Colonia, Ginevra, etc.

Graduatoria regionale

Table with 2 columns: Region, Amount. Lists regions like Trentino A.A., Emilia, Val d'Aosta, etc.

«Utopia» di Ronconi sarà il prologo del Festival

Per sedici giorni manifestazioni culturali di grande interesse si susseguiranno nel Parco delle Cascine e nella città - Jazz, spettacoli teatrali proposti da gruppi di base e cooperativi, bande, concerti di musica classica, balletti, rassegne cinematografiche - La partecipazione della RDT (ospite d'onore), dell'URSS, della Bulgaria

Dal nostro inviato

FIRENZE, 25. Non c'è grande impresario teatrale in Europa che non sarebbe felice di aprire la stagione con un nuovo spettacolo di Luca Ronconi. La prima assoluta di Utopia di Ronconi, tratta da Aristofane, costituirà, come è noto, il prologo al Festival nazionale dell'Unità, venerdì prossimo.

È un omaggio a Firenze, per il quale è stata scelta la piazza forse più classica della città: piazza Santa Croce. Ricordiamo che nel 1973, Milano, alcuni esperti americani di «Public relation» capitarono una sera al Festival nazionale del Parco Sempione. Dopo averlo girato bene, se ne uscirono in questo giudizio: «Neanche la più grande agenzia pubblicitaria a livello mondiale riuscirebbe a organizzare qualcosa di simile» portati dietro a un Festival dell'Unità non c'è tanta chiacchiera che gigantesca organizzazione manageriale, quanto una somma straordinaria di contributi diversi, di apporti creativi che valgono a superare problemi non risolvibili da qualsiasi isolata organizzazione podestrosa macchina organizzativa.

Il segreto, ancora una volta, sta nella crescita di quell'immenso tessuto democratico che rappresenta uno dei motivi di orgoglio del Festival nazionale di base e cooperativo in Italia. Un tessuto democratico che si articola ormai non soltanto sul terreno politico, ma anche sul terreno artistico e culturale, nelle associazioni ricreative e del tempo libero. Non c'è dubbio che, se sfogliamo il programma degli spettacoli di base e cooperativo del Festival 1975, ci troviamo dinanzi all'exploit del più grande impresario di Italia. Ma questo exploit non è da intendersi in senso di disponibilità finanziaria o di una mostruosa struttura organizzativa. Capacità e merito del Festival consistono nel mettere insieme e nel proporre ad un pubblico sconfinato, nel corso di una rassegna di grande risonanza nazionale, qualcosa che appartiene al mondo del teatro artistico per così dire tradizionale e «professionale», ma ad una realtà di base assai ricca e articolata.

Vogliamo fare degli esempi? Alle Cascine, durante due settimane, si svolgerà una rassegna, si svolgerà una rassegna, si svolgerà una rassegna di musica jazz che dinto a numero di qualità di complessi (da Don Cheri a Gaslini), non avrà nulla di invidiabile al recente Festival Jazz svoltosi in Umbria. Ma anche la prima serie di spettacoli di base e cooperativo di teatro a cominciare da Franco Parenti con la Ruzantiana Beta. E ancora una serie di concerti di bande musicali di base e cooperativo. Due interi rassegne cinematografiche.

Ebbene, il Festival è in grado di proporre una simile articolazione di spettacoli non solo perché a Firenze esiste una struttura democratica del tempo libero, come l'ARCI-USP, capace di sobbarcarsi il non facile compito di organizzare, ma perché, a monte, il movimento democratico italiano può contare sull'adesione convinta di forze vastissime operanti in tutti i settori dell'attività creativa e artistica. Dai gruppi jazz alle bande musicali, dai gruppi teatrali di base, dai complessi folk e dai «canzonieri», fino agli alleati del compositore di base, dello scultore di musica, ai corpi di ballo dei grandi teatri comunali. E chi conosce da vicino la vita del Festival dell'Unità, sa che ciascuno di questi gruppi di questi complessi chiede compensi modestissimi, spesso soltanto il rimborso spese. E quando arrivano ai montanti, si accorgono che le luci, si portano gli impianti di diffusione sonora; vengono cioè da «compagni», pronti ad unirsi anche solo per poche ore a quell'esercizio di volontariato che da settimane sta lavorando alle Cascine.

Certo, la parte spettacolare del Festival non è solo questa. Ci sono anche le grosse iniziative di magnificenza come per esempio il «Recital» che Charles Aznavour - il primo del celebre cantante francese per una manifestazione di questo tipo - ha stesso ha dichiarato - terrà la sera del 2 settembre all'Ippodromo delle Muricelle, alle Cascine. E ci sono le iniziative di altissimo prestigio a carattere internazionale, specialmente quelle che vengono dai Paesi ospiti. Su di essi è doveroso spendere qualche parola, a partire dalla Repubblica Democratica Tedesca (ospite di onore) di questo Festival portoghese delle Cascine.

La RDT, come è noto, porta a Firenze - oltre alla eccezionale mostra di pittura del periodo espressionista «Dal realismo critico all'arte proletaria» - che il Comune ha accettato di ospitare nella Sala delle Armi di Palazzo Vecchio - tre complessi artistici di risonanza mondiale: la compagnia teatrale della «Volkshühne», che presenta l'«Elefante d'oro» di Kopkow; l'orchestra sinfonica della «Gewandhaus» di Lipsia, diretta da Klaus Maser; e il famoso «Tomarnerchor», un coro di voci bianche che vanta tradizioni secolari. Dal canto suo l'URSS ha venire per la prima volta in Italia il complesso di balletti e cori della regione militare del Baltico Da Bucarest tornano i raffinatissimi «Madrigalisti rumeni». La Bulgaria presenta il suo balletto nazionale, dell'OLP (l'Organizzazione per la liberazione della Palestina) e il balletto nazionale palestinese, un nome che richiama la volontà di questo popolo a difendere la sua resistenza come nazione.

Mario Passi

Un anno fa moriva il compagno Giacomo Ferrari

Un anno fa, il 22 agosto '74, il compagno sen. Giacomo Ferrari decedeva nella sua abitazione di Bosco Corniglio (Parma), dopo un'intera vita dedicata alla causa del socialismo. Era nato a Langhirano il 5 novembre 1887 da una nota famiglia di tradizioni gariboldine e mazziniane ed aveva incominciato giovanissimo ad occuparsi di politica. Già nel 1908 fu tra gli organizzatori del grande sciopero azzerio del Parmense; tre anni dopo, studente dell'ultimo anno di legge, fu tra gli protagonisti della lotta contro la guerra in Libia.

Pur non condividendo le motivazioni del conflitto, Ferrari partecipò alla prima guerra mondiale come ufficiale di artiglieria. All'avvento della dittatura, perseguitato dal fascismo, fu costretto ad emigrare in Francia, a Tolosa, da dove rientrò in Italia nel 1936 e prese i primi contatti con il Partito comunista, al quale aderì nel 1942 dopo trentadue anni di militanza socialista.

Nel '42, richiamato alle armi, venne inviato a Milano, dove dal 1942 sino al 1945 «Innocenti» collaborò a tessere la rete dell'opposizione cospirativa. Tornato a Parma, dopo l'8 settembre, fu tra gli ispiratori e gli organizzatori della lotta partigiana. Il figlio Brunetto, commissario della 47a Brigata Garibaldi, fu ucciso durante un rastrellamento nel novembre del '44.

Eletto deputato alla Camera di ministri del Partito comunista nel 1946, Grande fu il suo impegno nella ricostruzione delle ferrovie distrutte dai tedeschi, che egli assolse costantemente collegandosi con i sindacati e i lavoratori democratici. Per quattro volte eletto senatore, si dimise dalla carica nel 1970 per motivi di salute. La sua vita è stata un continuo contributo prezioso al lavoro di partito. Dal 1951, per tredici anni, era stato sindaco di Parma.

Alberto Trezzini

La Federazione del PCI di Zurigo partecipa al cordoglio per l'imminente scomparsa del diplomatico antifascista e democratico.

Cesare Luccioli

Militante del partito dalla fondazione rimane in noi figura indimenticabile di esperienza, di lotta e di lavoro.

Cesare

È mancato all'affetto dei compagni il caro

Cesare

Si è spento ieri dopo avere inutilmente lottato contro la morte. I compagni della rappresentanza nazionale del PDM, SFI CGIL lo ricordano commossi.

Cesare

I compagni della segreteria provinciale SFI CGIL di Milano annunciano con dolore la scomparsa del compagno

I compagni delle commissioni Bilancio, Industria, Interni, Lavori Pubblici della Camera sono convocati per mercoledì 27 agosto alle ore 10 presso la sede del gruppo.